

Sono stato talmente impressionato dalla sua opera che ho voluto conoscerlo ed ho preso contatto con lui per chiedergli il permesso di fotografarlo.

Il maestro ha accettato con disponibilità e così ho avuto il piacere di incontrarlo e di riprenderlo al lavoro nel suo studio.



L'artista intento a rifinire il modello della statua dello spazzacamino



L'artista scolpisce su ardesia un bassorilievo guerresco

Nel mese di agosto del 2019 il Telegiornale Regionale ha trasmesso un servizio di Martin Kucera realizzato in occasione del centenario della nascita di Eliseo Salino, maestro della ceramica albisoletse.

Il giornalista evidenziava come “Senza Salino la ceramica ad Albisola, dove lavorò per quarant’anni, non sarebbe quella che è oggi, un’attività che, con tutte le difficoltà legate ai nostri tempi, crea bellezza e posti di lavoro”.

Era inoltre presentato Giovanni Poggi (classe 1933) che nel 1958 assieme a Eliseo Salino e Mario Pastorino fondò le Ceramiche San Giorgio, passaggio chiave per la ceramica di Albisola che, per la prima volta, sconfinò dall’artigianato solido all’arte.

In quegli anni ho fotografato, tra gli altri, anche il prese-



Giovanni Poggi al tornio.
Sul ripiano, statue di streghe

pio personale del mio conterraneo bolzanetese Mauro Malfatto.

Lui iniziò ad essere conosciuto quando fece parte dell’equipe che collaborò con il maestro Roberto Tagliati allorché, da parte dei Padri Agostiniani, al Tagliati fu affidata la creazione della scenografia del presepio permanente del Santuario della Madonnetta e si riuscì in modo eccellente a collocare le statuine storiche in un ambiente che richiama la Genova antica.

Bibliografia

- Antonio Bettanini e Diego Moreno, *Il Presepe genovese*, SAGEP Edizioni Genova 1970.

- AA. VV. *Presepi artistici e popolari*, a cura di Luciano Zeppego – Ist. Geogr. De Agostini Novara, Ed 1968.